

Cronache

Liguria L'Ente Parco: chiudere tutti i sentieri. «Bisogna far saltare i tratti a rischio»

Frana sulla Via dell'Amore Travolte quattro turiste

Due ferite gravemente. Un cespuglio ha frenato la caduta

RIOMAGGIORE (La Spezia) — Dovevano tornare oggi in Australia, così le quattro amiche sessantenni hanno affrontato ieri mattina la breve passeggiata romantica della Via dell'Amore, un sentiero in costa tra Manarola e Riomaggiore, scenograficamente a picco sul mare, per regalarsi un ultimo ricordo. Ma, come ha detto poche ore dopo Judy Grieg al medico del soccorso alpino «tutto si è trasformato in un incubo».

Quasi un anno dopo l'alluvione che il 25 ottobre ha devastato nelle Cinque Terre i borghi di Vernazza e Monterosso lasciando indenne Riomaggiore, ieri alle dieci di mattina una frana si è abbattuta sulla Via dell'Amore travolgendo le quattro amiche. Judy è stata colpita da un masso che le ha lesionato il diaframma e spappolato la

milza: «Abbiamo dovuto sollevare il masso che la schiacciava — racconta il medico Davide Battistella — poi imbragarla per permettere il trasporto in elicottero. Il mezzo non poteva atterrare per il rischio che il movimento dei rotori provocasse altre frane». Un'altra turista, Alik Mhon, è stata travolta dalle pietre che l'hanno trascinato oltre le barriere di protezione: un salto mortale di un centinaio di metri sugli scogli ma un cespuglio di euforbia ha fermato, una quindicina di metri più sotto, la sua caduta. Si è salvata ma si è fratturata una gamba e il bacino. Le altre due amiche, Elen Giannakis e M. Gleeson, investite dal pietrisco se la sono cavata con qualche escoriazione. «Sono viva per miracolo», ha balbettato Judy Grieg — che si è sempre mante-

nuta vigile — parlando con il medico dell'elisoccorso, Giovanni Palermo. È stata sottoposta a un lungo intervento chirurgico, le è stata asportata la milza, i medici del San Martino di Genova si dichiarano «cautamente ottimisti» sulle sue condizioni.

Nel 1991 quasi nello stesso punto, un masso colpì alla schiena una trentenne spezzina che rimase paralizzata.

Le pietre che hanno travolto le quattro australiane si sono staccate da un crinale chiamato cima Beccara, molto in alto, tanto che le reti di protezione che trattengono la parete rocciosa non sono servite a nulla. La via è stata subito chiusa con ordinanza del sindaco di Riomaggiore ma analogo provvedimento è stato sollecitato dalla direzione del parco delle Cinque

Terre per tutti i sentieri: «Abbiamo dato disposizione ai sindaci di chiuderli e di verificare la sicurezza» dice il direttore del parco Patrizio Scarpellini. E spiega che per prevenire il pericolo di altre frane bisognerà far saltare con gli esplosivi gli agglomerati di roccia ritenuti pericolosi: un lavoro enorme. E i fondi? «Li abbiamo già chiesti al ministero...». Il sindaco di Riomaggiore, Franca Cantrigliani, è molto preoccupata: «In cassa soldi non ne abbiamo... e adesso oltre che dell'acqua dobbiamo anche avere paura della siccità. Sono quattro mesi che non piove». La Procura di La Spezia ha posto sotto sequestro il tratto di Via dell'Amore e ha aperto un fascicolo contro ignoti per lesioni colpose.

Erika Dellacasa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



Ottobre 2011 Pioggia e fango su Vernazza e Monterosso

Il 25 ottobre del 2011 una violenta alluvione colpisce la Liguria, in particolare il Levante e la Lunigiana, causando 12 vittime. Le Cinque Terre ne escono duramente colpite: mille persone vengono evacuate, le strade di Monterosso e di Vernazza vengono invase dal fango e dai detriti

Ieri I massi caduti sul sentiero e i nuovi rischi

Ieri una frana ha travolto quattro turiste australiane che percorrevano la Via dell'Amore, che collega Riomaggiore a Manarola, ferendone gravemente due. L'area in cui è avvenuto l'incidente è stata messa sotto sequestro: la frana si è verificata in assenza di pioggia, ora si temono nuovi rischi con l'arrivo dell'inverno

La sicurezza

Le reti di protezione non sono servite. Chiesti al ministero i fondi per la sicurezza